



Camera di Commercio di Oristano

Relazione sulla *performance*

2011

1. Presentazione

La Camera di Commercio di Oristano, così come l'intero comparto pubblico, è protagonista di un importante processo di riforma che ha previsto, a partire dal 2011, in attuazione del decreto legislativo n. 150/2009, l'introduzione del Ciclo della Performance nell'ambito della programmazione e della rendicontazione svolta dall'Ente.

Il miglioramento dei risultati della propria attività costituisce un obiettivo ormai consolidato per la Camera di Commercio di Oristano. A tal fine, già in precedenza, insieme alle altre Camere di Commercio italiane, ha dato attuazione alla disciplina prevista dal Decreto del Presidente della Repubblica n. 254/05, adottando una prassi di programmazione e di gestione amministrativo-contabile rigorosa, articolata su un ciclo annuale di pianificazione e controllo. In aggiunta a ciò, la Camera si è volontariamente dotata di strumenti per monitorare la qualità dei servizi erogati alle imprese e per valutarne il livello conseguito, fino alle performance individuali.

In questo quadro, l'applicazione del decreto legislativo n. 150/2009 rappresenta una tappa importante nel percorso di armonizzazione degli strumenti e dei sistemi messi a punto nel corso dell'ultimo decennio, in un quadro normativo coerente per tutto il sistema-paese.

La Relazione sulla Performance, prevista dall'art. 10, comma 1, lettera b) del decreto legislativo n. 150/2009, rappresenta lo strumento attraverso il quale la Camera di Commercio di Oristano illustra ai portatori di interesse di riferimento della Camera, tra cui in primo luogo le Imprese e le loro associazioni di rappresentanza, i risultati ottenuti nel corso dell'anno, concludendo in tal modo il ciclo di gestione della performance.

Pertanto l'obiettivo primario della Relazione è di evidenziare a consuntivo i risultati raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse disponibili, ispirandosi ai principi di trasparenza, intelligibilità, veridicità, partecipazione e coerenza interna ed esterna.

2. Sintesi delle informazioni di interesse per le imprese e gli altri stakeholders esterni

2.1 – Il contesto esterno di riferimento

Si riportano di seguito, sinteticamente, i principali elementi relativi ad eventi, fenomeni, situazioni e altri fattori esterni che hanno inciso sulla sfera di interesse e attività della Camera di Commercio nel corso del 2011.

2.1.1 - Scenario economico internazionale e nazionale

La crisi economica mondiale, che ha investito l'Europa a partire dal 2008, ha colpito anche l'Italia e la Sardegna. Dopo aver influenzato il funzionamento dei mercati finanziari, ha riversato i suoi effetti sull'economia reale. La crisi inoltre acuisce ulteriormente il divario tra il Centro-Nord e il Mezzogiorno, a conferma di un Paese a due velocità, in cui il Mezzogiorno registra un ritardo strutturale nelle dinamiche di crescita e sviluppo.

2.1.2 – L'economia provinciale

Nel 2010 il territorio della provincia di Oristano è stato in grado di generare circa il 9% del PIL regionale, dato più basso rispetto alle tradizionali quattro province storiche della Sardegna; ma anche più basso della provincia di Olbia Tempio.

L'analisi dei componenti principali della produzione provinciale fa emergere il settore agricolo, che si conferma settore economico importante, con circa il 9% sul valore aggiunto totale, percentuale più alta rispetto a tutte le altre province della Sardegna e più alto del dato medio regionale e nazionale; dato, questo, che mette in evidenza la strategicità del settore per il territorio.

Spostandoci sugli altri settori produttivi si rileva come la provincia, rispetto al dato medio regionale e nazionale, ha una vocazione industriale relativamente debole; in particolare quella manifatturiera e in generale l'industria in senso stretto. Soltanto il 13% del valore aggiunto totale è stato generato dal settore industriale, a fronte di un dato medio regionale del 17% e del dato medio nazionale pari al 25%.

La provincia, come tutto il territorio regionale, si afferma come un territorio fortemente terziarizzato, con circa il 78% della ricchezza prodotta dal settore dei servizi. Non si deve dimenticare tuttavia che in questo settore rientrano anche i servizi turistici; ramo produttivo che, a determinate condizioni, potrebbe garantire un forte sviluppo territoriale. Questo settore appare fortemente sottodimensionato rispetto alle potenzialità territoriali, in una provincia non ancora in grado di imporsi come meta turistica sui mercati esterni. Particolare attenzione va data inoltre alle possibili interazioni tra questo settore e quello tipicamente agricolo, che potrebbe rappresentare un vero e proprio valore aggiunto per l'offerta turistica del territorio.

Altro elemento caratterizzante l'economia provinciale è dato dalla suddivisione per fascia dimensionale di impresa della distribuzione del valore aggiunto provinciale. Tradizionalmente all'interno della provincia non sono localizzate grandi imprese, se non per alcuni casi isolati, dato questo confermato dal fatto che quasi la totalità della ricchezza è prodotta da imprese di piccole dimensioni e in generale con un numero di addetti non superiore alle cinquanta unità. Alcune piccole variazioni si registrano nel confronto tra il 2008 e il 2009, dove le percentuali del valore aggiunto creato dalle grandi imprese aumenta sensibilmente. Per le imprese dai 50 ai 249 addetti la quota passa da 5,0% al 5,6%, mentre il valore aggiunto creato dalle imprese con più di 250 addetti varia dallo 0,8% al 1,1%.

2.1.2 – Demografia d'impresa

L'analisi della demografia di impresa della provincia di Oristano fornisce risultati particolarmente interessanti sulla struttura economica provinciale. Nel 2011, il totale delle imprese registrate nel territorio è pari a 14.881, in netto

calo rispetto agli anni precedenti. Di queste, la maggior parte sono rappresentate da imprese di piccole o piccolissime dimensioni: il 70,5% sono ditte individuali, il 15,2% sono società di persone, mentre soltanto il 9,4% del tessuto produttivo provinciale è rappresentato da società di capitali, in aumento rispetto al dato di inizio periodo. Il restante 4,9% è da attribuire ad altre tipologie societarie.

Tab. 1 Imprese registrate per forma giuridica nel periodo 1998-2011

FORMA GIURIDICA	Valori		Composizione % 2011	Tasso di crescita medio annuo		
	2000	2011		2000 2003	2004 - 2007	2008 - 2011
Società di capitale	804	1.402	9,4	8,2	4,7	3,3
Società di persone	2.114	2.261	15,2	3,8	1,5	-2,3
Ditte Individuali	12.114	10.489	70,5	-0,3	-1,0	-2,3
Altre Forme	709	729	4,9	6,1	-0,3	-2,5
TOTALE	15.741	14.881	100	1,0	-0,2	-1,9

Fonte: elaborazione su dati Infocamere, Stockview, 2011

Risulta evidente come siano le ditte individuali ad aver sofferto maggiormente nel corso degli ultimi anni della crisi in atto, determinando la quasi totalità della riduzione. Crescita significativa si registra invece per le società di capitali che passano da 804 nel 2000 a 1.402 nel 2011, con un tasso di crescita medio annuo del 6,7%. Poco significative sono invece le variazioni relative alle altre forme societarie.

Per quanto riguarda invece l'incidenza dei diversi settori produttivi, si osserva che il settore agricolo detiene circa il 36% del totale delle imprese attive nella provincia, seguito dal settore Commercio (24,27%), Costruzioni (12,97%) e Attività Manifatturiere (7,04%). Tra i servizi, le attività di alloggio e ristorazione detengono la percentuale più alta (6,26%). A dicembre 2011 il settore Commercio presenta una situazione negativa (con un saldo tra iscrizioni e cessazioni pari a -127), ma ancora più incisivo è il saldo, sempre negativo, del settore agricolo (-223), seguito da industria e costruzioni.

Le uniche note positive si hanno rispetto ai servizi di informazione - comunicazione e istruzione.

La tabella riportata nella pagina che segue mostra la suddivisione delle imprese attive, registrate, iscritte e cancellate per settore produttivo (Classificazione Ateco 2007) al 31/12/2011.



Demografia d'impresa per settore al 31/12/2011								
Macro-settori	Settore	Registrate	Attive	Incidenza %attive sul tot.	Iscrizioni	Cessazioni	Cessazioni non d'ufficio	Saldo
Settore Primario	A Agricoltura, silvicoltura pesca	4.863	4.834	35,58%	130	353	197	-223
	B Estrazione di minerali da cave e miniere	19	17	0,13%	0	0	0	0
Industria	C Attività manifatturiere	1.051	956	7,04%	17	56	45	-39
Costruzioni	F Costruzioni	1.858	1.762	12,97%	110	137	121	-27
Commercio	G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	3.475	3.297	24,27%	129	256	194	-127
Trasporto	H Trasporto e magazzinaggio	389	365	2,69%	7	18	17	-11
Alberghi e ristoranti	I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	933	850	6,26%	42	57	45	-15
Servizi	D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	3	2	0,01%	1	1	1	0
	E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	22	20	0,15%	0	3	2	-3
	J Servizi di informazione e comunicazione	180	173	1,27%	15	13	11	2
	K Attività finanziarie e assicurative	142	140	1,03%	6	18	14	-12
	L Attività immobiliari	84	81	0,60%	3	3	1	0
	M Attività professionali, scientifiche e tecniche	208	190	1,40%	9	16	13	-7
	N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	246	234	1,72%	11	12	9	-1
	P Istruzione	44	42	0,31%	2	0	0	2
	Q Sanità e assistenza sociale	81	70	0,52%	2	5	4	-3
	R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	120	109	0,80%	4	10	5	-6
S Altre attività di servizi	436	431	3,17%	22	22	22	0	
X Imprese non classificate		727	12	0,09%	262	86	34	176
	Totale	14.881	13.585	100,00%	772	1.066	735	-294

Elaborazione Ufficio Studi CCIAA Or su Dati StockView

2.1.3 – Strategie ed obiettivi confermati

Alla conferma delle caratteristiche del contesto esterno ha fatto seguito l'attuazione delle azioni previste dall'ente camerale in funzione degli obiettivi strategici fissati per l'esercizio 2011.

Si segnalano in particolare le azioni realizzate nell'ambito dell'obiettivo Strategico **"Diffusione cultura d'Impresa"**, finalizzate a comunicare e valorizzare l'identità dell'impresa e i suoi valori, attraverso l'adozione di politiche in grado di favorire la natalità imprenditoriale e lo sviluppo delle filiere produttive. Un'azione specifica è stata realizzata per favorire il raccordo tra formazione e lavoro, agevolando la circolazione di informazioni, la comunicazione e l'interazione tra le istituzioni operanti in ambito formativo e il mondo del lavoro. Sono state coinvolte le Scuole secondarie superiori, le Associazioni di Categoria, l'Ufficio Scolastico Provinciale e le singole imprese che hanno ospitato gli studenti nei tirocini.

Nell'ambito dell'obiettivo strategico **"Informazione economica"**, sono state realizzate le azioni mirate al potenziamento delle attività di studio e divulgazione delle informazioni concernenti l'economia locale con la realizzazione di rilevazioni periodiche e la rielaborazione dei dati disponibili nelle banche dati del Registro delle

Imprese. E' stata avviata la pubblicazione della newsletter istituzionale della Camera di Commercio, con l'obiettivo di migliorare la comunicazione con le imprese e con tutti gli altri interlocutori dell'ente camerale.

Le potenzialità del settore turistico, soprattutto in collegamento con le eccellenze che caratterizzano il territorio in ambito culturale, paesaggistico, ambientale, artigianale, enogastronomico - rilevate nella fase di programmazione e confermate dai dati di contesto – sono alla base dell'Obiettivo Strategico **"Valorizzazione del territorio e delle produzioni tipiche locali e rafforzamento della capacità di attrazione turistica"**. Con le azioni realizzate, la Camera ha inteso potenziare le politiche, già avviate nel periodo 2006 -2010, di stimolo e supporto allo sviluppo, attraverso le iniziative promosse dal territorio, nella convinzione che queste contribuiscano positivamente a qualificare l'offerta, sia essa di stretta valenza turistico-culturale, sia essa di valenza commerciale. Ancora, tra le azioni realizzate all'interno di questo obiettivo strategico, vanno segnalate quelle finalizzate alla diffusione degli strumenti di certificazione della qualità, sia attraverso il consolidamento degli interventi in materia di tracciabilità e tutela dell'origine nei settori più caratteristici della produzione provinciale, sia con l'attribuzione del "Marchio di Qualità Ospitalità Italiana 2011" a 59 imprese turistiche (20 hotel e residence, 14 ristoranti, 21 agriturismo, 2 campeggi e 2 ititurismo).

Per rispondere alla necessità di accrescere la domanda di prodotti e servizi delle imprese della provincia, anche per sopperire al calo delle componenti della domanda interna, acuito dalla crisi economica in corso, nell'ambito dell'Obiettivo strategico **"Apertura dell'economia locale ai mercati esteri"**, sono state del Ministero per lo Sviluppo Economico, l'obiettivo fissato è quello di accrescere il grado di internazionalizzazione del sistema produttivo. La modesta entità delle risorse a disposizione e la ridotta dimensione del sistema economico produttivo hanno imposto la necessità di operare nell'ambito di iniziative di sistema, sia in ambito camerale che in collaborazione con altri soggetti nazionali e locali, ovvero di sostenere direttamente la partecipazione delle imprese ad iniziative di settore, sia sul territorio nazionale che all'estero.

Sotto il profilo dell'attività svolta a **supporto** degli **organi istituzionali**, si segnala che successivamente all'approvazione dello Statuto della Camera di Commercio di Oristano con deliberazione del Consiglio Camerale n. 4 del 14 aprile 2011, si è reso necessario riprendere l'attività di analisi ed elaborazione del testo Statutario, per adeguarlo alle nuovi fonti normative recate dai Regolamenti di attuazione degli articoli 10 e 12 della legge 580/93 come modificata dal D.Lgs. n.23/2010, emanati con decreti n.155 e n. 156 del 4 agosto 2011, pubblicati nella Gazzetta ufficiale del 23.09.2011, e dalla legge 11 novembre 2011 n. 180, cosiddetto Statuto delle imprese, pubblicata nella G.U. del 14 novembre 2011, che introduce anch'essa alcune novità soprattutto per quanto riguarda il numero dei componenti degli organi amministrativi delle Camere di commercio.

Ancora nell'ambito istituzionale, si evidenzia che nel corso dell'esercizio 2011 le Camere di Commercio di **Nuoro e Oristano** hanno stipulato un accordo per la **gestione associata dei servizi di Regolazione del mercato**. Con lo stesso accordo, inoltre, le due Camere di commercio si impegnano a verificare nel tempo ed eventualmente applicare la stessa convenzione ad altre funzioni previste dalla legge. Le due Camere di Commercio hanno avviato nel 2011 una forte collaborazione nell'ambito della promozione economica, che ha portato alla programmazione di diversi eventi e iniziative, inseriti nelle rispettive Relazioni previsionali e programmatiche, da realizzare congiuntamente nel 2012.

E' stato inoltre rafforzato il legame con il sistema camerale nazionale, visto quale punto di forza per favorire la definizione di modalità organiche di collaborazione. Alle attività già avviate negli anni scorsi (con Tecnocamere Scrl, con Infocamere, con Isnart, con Retecamere), hanno fatto seguito nel 2011 l'adesione alla società del sistema camerale Dintec – Consorzio per l'Innovazione Tecnologica S.c. a r.l. ed alla Società di Gestione della Borsa Merci Telematica Italiana – BMTI S.c.p.a., con le quali la Camera svolge diverse attività a supporto delle imprese della provincia.

E' proseguita la collaborazione con le Associazioni di rappresentanza delle Imprese e dei Consumatori nella gestione delle funzioni rivolte al sistema delle imprese, secondo il principio di sussidiarietà, con l'obiettivo di consolidare il ruolo della Camera nel sistema di relazioni per lo sviluppo territoriale.

Nell'ambito territoriale sono state promosse attività e collaborazioni con i Comuni e la Provincia, con l'obiettivo, non sempre raggiunto, di assicurare una gestione condivisa di problematiche comuni, con riferimento sia all'organizzazione del territorio, in tema di potenziamento dell'esistente e di realizzazione di nuove infrastrutture, sia all'erogazione dei servizi per le imprese.

2.1.4 – Circostanze che hanno influito sul raggiungimento degli obiettivi

La realizzazione delle azioni previste all'interno dell'Obiettivo Strategico "**Incremento strutturale e funzionale degli uffici e degli spazi camerali per le imprese**" è stata fortemente condizionata da eventi e situazioni di origine esterna.

Nel corso dell'anno, con deliberazione della Giunta camerale n. 42 del 10.6.2011, ratificata dal Consiglio con deliberazione n. 13 dell'11.7.2011, è stata disposta una variazione della relazione previsionale e programmatica e del Preventivo economico, con l'introduzione di una nuova azione riferita alla **realizzazione del progetto della nuova Sede Camerale**. La Costruzione della nuova sede camerale è da tempo stata inserita nella programmazione dell'ente; tuttavia per una serie di vicende, di volta in volta di natura amministrativa, tecnica ed economica, non si è mai giunti a una definizione di un progetto esecutivo ed all'appalto dei lavori. Nel corso del 2011 è stato redatto il progetto preliminare ed è stata presentata al Consorzio Industriale Provinciale, nel cui ambito urbanistico è ubicata l'area acquistata per la costruzione della sede, la richiesta di nulla osta per la concessione edilizia. Contestualmente, a seguito della richiesta di retrocessione dell'area destinata alla realizzazione dell'edificio da parte del Consorzio Industriale Provinciale, si è sviluppato un contenzioso allo stato attuale ancora in corso.

Anche un'altra azione nell'ambito dello stesso obiettivo non ha potuto essere sviluppata per cause esterne, quella relativa alla prosecuzione delle opere relative al **Centro Servizi Promozionali** per le Imprese. A fronte di risorse programmate pari a € 1.500.000,00 irrilevante è stata la spesa sostenuta, per impossibilità di indire la gara d'appalto per l'affidamento dei lavori a causa del mancato rilascio della concessione edilizia da parte del Comune di Santa Giusta la cui richiesta venne presentata al Comune già nel maggio 2010.

2.2 – L'amministrazione

2.2.1 - Strutture

La Camera di Commercio di Oristano opera su quattro sedi; tre in via Carducci: la sede Centrale, la sede decentrata (residenza del servizio Anagrafico e Certificativo) e l'Albo Imprese Artigiane; mentre in via Bonn, in area industriale, sono ubicati l'ufficio metrico ed il Magazzino.

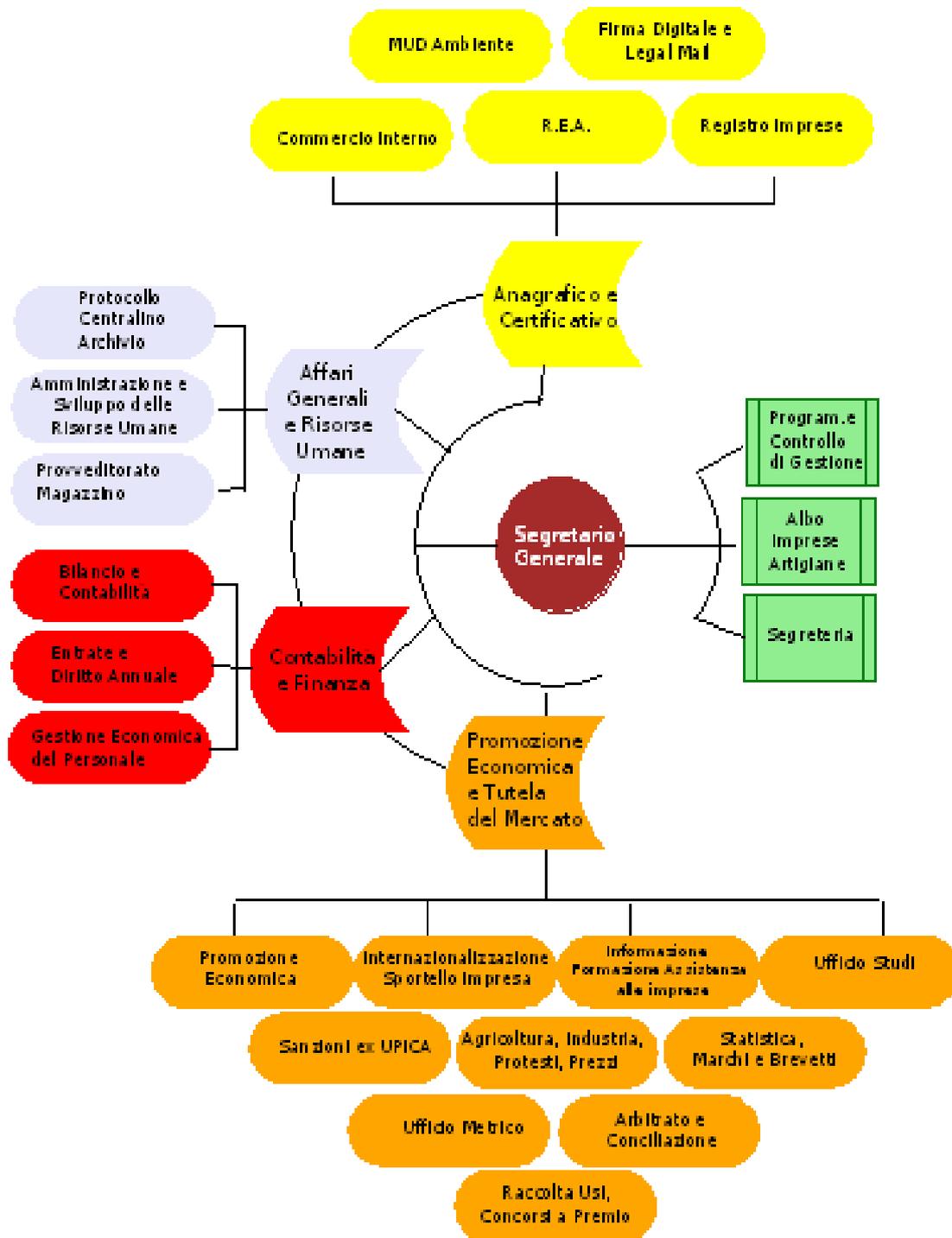
In località Zinnigas, all'interno della zona Commerciale del Comune di Santa Giusta, la Camera è proprietaria di un'area utilizzata per eventi promozionali ed altre manifestazioni di interesse per il territorio. Come riportato nel paragrafo che precede, è stata conclusa la progettazione per la realizzazione di un Centro servizi per le Imprese e di una struttura coperta in grado di ospitare eventi e manifestazioni di interesse regionale; si attende il rilascio del permesso a costruire per l'avvio della gara d'appalto dei lavori.

2.2.2 – Risorse umane

L'organizzazione dei servizi camerali nell'esercizio di riferimento è quella ridefinita nel corso del 2007. Con l'obiettivo di assicurare la funzionalità della struttura e dare efficienza alla gestione, in funzione di una maggiore coerenza con le previsioni normative, con gli obiettivi strategici e la programmazione pluriennale dell'Ente, vennero allora individuati quattro Servizi di attività, ciascuno dei quali sotto la guida di un capo servizio, e tre uffici di Staff posti alle dirette dipendenze del Segretario Generale.

La struttura dell'Ente non prevede figure dirigenziali ad eccezione del Segretario Generale, che posto al vertice della struttura, garantisce l'unitarietà della gestione.

Assetto Organizzativo della CCIAA



La dotazione di personale al 31.01.2011 era così composta:

Segretario Generale: Dott. Enrico Massidda

I Servizi

‣ *Affari Generali e risorse umane*

Lampus Silvio (Responsabile) (in quiescenza dal 01.07.2011, sostituito *ad interim* dal Segretario Generale)

Giglio M. Gonaria

Orrù Giuseppe

Pinna Antonello

Solinas M. Carmela

Pili Silvia (dal 01.07.2011)

‣ *Contabilità e Finanza*

Porcu Serafina (Responsabile)

Falconi M. Caterina

Milan Matteo

‣ *Servizio anagrafico e certificativo*

Contu Annalisa (Responsabile)

Cabras Bonaria

Corriga Rosalba

Di Giorgio Giuliana

Dolenz Marcello

Enna Anna Maria

Manca Rinaldo

Ponti Carlo A.

Siuni Mansueto

‣ *Promozione economica e tutela del mercato*

Massidda Enrico (Responsabile *ad interim*)

Anzalone Diego

Cadeddu Francesco

Cau Alverio

Floris M. Antonietta

Ghiani Giovanni B.

Melis Giorgio

Pala Giorgio

Pili Silvia (fino al 30.06.2011)

Uffici di Staff

‣ *Programmazione e Controllo di gestione*

‣ *Segreteria*

Casula Laura

Murru Maura

Loi Saverio

‣ *Albo Imprese Artigiane e C.P.A.*

Arrigo Gisella

Grazzini Antonella

2.2.3 – Risorse economiche

Nella tabella seguente sono riportati i valori dei proventi e degli oneri relativi al consuntivo dell'anno precedente, al preventivo e al consuntivo dell'anno oggetto di rendicontazione. Tali dati consentono di sintetizzare i flussi economici di proventi e di oneri che, dal consuntivo dell'anno precedente a quello oggetto di rendicontazione, hanno caratterizzato la fase di programmazione e quella di esecuzione del preventivo economico.

Risorse Economiche

(previsto dall' articolo 21, comma1)

	Consuntivo al 31/12/2010	Preventivo anno 2011	Consuntivo al 31/12/2011
GESTIONE CORRENTE			
A) Proventi Correnti			
1) <i>Diritto Annuale</i>	2.269.533,46	2.207.322,00	2.295.897,20
2) <i>Diritti di Segreteria</i>	375.058,63	383.000,00	394.991,50
3) <i>Contributi trasferimenti e altre entrate</i>	1.360.656,53	1.365.622,00	1.226.633,65
4) <i>Proventi da gestione di beni e servizi</i>	61.402,38	99.250,00	57.691,53
5) <i>Variazione delle rimanenze</i>	2.257,05	5.000,00	915,07
<i>Totale proventi correnti (A)</i>	4.064.393,95	4.050.194,00	3.974.298,81
B) Oneri Correnti			
6) <i>Personale</i>	1.414.068,54	1.360.616,00	1.340.358,92
7) <i>Funzionamento</i>	1.219.502,37	1.362.113,00	1.164.561,15
8) <i>Interventi economici</i>	782.119,13	1.092.790,00	689.854,43
9) <i>Ammortamenti e accantonamenti</i>	609.835,18	574.361,00	620.348,05
<i>Totale Oneri Correnti (B)</i>	4.025.525,22	4.389.880,00	3.815.122,55
<i>Risultato della gestione corrente (A-B)</i>	38.868,73	339.686,00	159.176,26

Anche nell'esercizio 2011, come purtroppo si sta verificando negli ultimi anni, si rileva una importante riduzione dei proventi correnti anche se di minore entità rispetto a quelle precedenti.

L'importo complessivo è infatti diminuito di €. 90.095,14, pari a poco più del 2,20% dei proventi realizzati nell'esercizio 2010.

Si forniscono di seguito ulteriori informazioni di dettaglio che consentono di comprendere meglio il risultato negativo sopra evidenziato:

PROVENTI CORRENTI

- il diritto annuale ha subito un incremento di €. 26.363,74 per effetto della gestione automatizzata, che rileva proventi e crediti in base al numero delle imprese iscritte e potenzialmente inadempienti, senza consentire, come in passato, interventi manuali in diminuzione in relazione a particolari circostanze della realtà camerale, quali per esempio i procedimenti di cancellazione d'ufficio ex DPR 247/2004, che verosimilmente determinavano un minor gettito del diritto. Al riguardo va opportunamente segnalata la costituzione di un fondo svalutazione crediti dell'importo complessivo di €. 507.691,53, determinato tenendo conto della percentuale di mancata riscossione delle ultime due annualità andate a ruolo (negli anni 2004 e 2005: mancata riscossione del 78,78% per il diritto, del 72,59% per le sanzioni e del 78,77% per gli interessi);



- i diritti di segreteria sono complessivamente aumentati; gran parte di essi si confermano più o meno negli importi degli anni scorsi, ad eccezione dei diritti del Registro delle Imprese che sono aumentati per effetto di una più intensificata attività di iscrizione, variazione e soprattutto cancellazione delle imprese, nonché delle oblazioni extragiudiziali, ulteriormente incrementate a seguito della continua e attenta attività di verifica e di contestazione, attraverso la notifica di verbali di accertamento, delle sempre più numerose infrazioni commesse dalle imprese rispetto agli obblighi di legge nei confronti del Registro delle Imprese;
- i contributi sono notevolmente diminuiti rispetto al 2010 in quanto sono stati concessi minori contributi del fondo perequativo 2007/2008 per l'attività progettuale e non sono stati rilevati i contributi regionali per "Sardegna cavalli" e per il programma "Master & Back" presenti invece nel bilancio dello scorso anno;
- i proventi da gestione di beni e servizi sono lievemente diminuiti; in particolare sono stati riscossi minori proventi per i servizi di metrologia legale in parte compensati dall'incremento dei proventi riscossi per altre attività commerciali svolte dall'ente camerale;
- infine, si registrano rimanenze pari al costo di €. 915,07 che evidenzia una diminuzione delle rimanenze complessive di magazzino.

ONERI CORRENTI

Il collocamento a riposo di un dipendente della categoria D a partire dal 1° luglio 2011, la riduzione del fondo per il salario accessorio ai sensi dell'art.9 del D.L. 78/2010, la determinazione delle quote di accantonamento del TFR ai sensi dell'art.12, comma 10, del citato D.L. 78/2010 sono le circostanze più significative che nel 2011 hanno determinato una riduzione di tutte le voci di costo del personale.

Durante tutto l'esercizio si è proseguito con l'impostazione dell'azione amministrativa, in tutte le linee d'azione in cui essa si esplica, secondo logiche che mirano alla razionalizzazione e al contenimento delle spese di funzionamento, in particolare di quelle connesse a scelte discrezionali e gestionali dell'ente, al fine di rispettare le riduzioni e i diversi vincoli introdotti dalle leggi finanziarie e taglia-spesa di questi ultimi anni. Si registrano quindi minori spese su tutti gli oneri di funzionamento, ad eccezione del conto relativo al godimento dei beni di terzi sul quale vengono pagati i canoni di affitto dei locali che ospitano la CPA e l'Ufficio Metrico.

Si segnala che le riduzioni più consistenti si sono realizzate nelle prestazioni di servizi e, in dettaglio, sugli oneri per la somministrazione di lavoro, a seguito della cessazione di un'unità lavorativa, e sugli oneri per i compensi delle collaborazioni coordinate e continuative che riguardavano i contratti Master & Back.

Si sono verificate invece maggiori spese legali, per consulenze esterne e di automazione dei servizi, per l'acquisizione e l'implementazione di diverse procedure quali, per citarne una, quella per la gestione del Ciclo della Performance.

Gli interventi economici registrano una diminuzione di €. 92.264,70 da attribuire, come più volte evidenziato, alla mancata organizzazione di "Sardegna cavalli". In realtà l'importo che la Camera aveva destinato a questa azione era più elevato ma, una volta accertata l'impossibilità di organizzare l'evento, ha ritenuto di impiegare parte delle risorse in altre iniziative e progetti a favore delle imprese. Al di là del dato numerico, è stata comunque confermata una costante intensa attività di promozione economica. A riprova di ciò, nonostante la previsione di un contributo del fondo perequativo per rigidità strutturale considerevolmente ridotto, l'amministrazione ha ritenuto di continuare con un programma di attività e iniziative di promozione economica altrettanto consistente e ricco, in conformità alle esigenze e alle aspettative del sistema imprenditoriale locale. Per le motivazioni suesposte, la gestione corrente si chiude con un avanzo di €. 159.176,26, superiore a quello dell'esercizio precedente di €. 120.307,53.

2.2.4 – Partecipazioni

La cooperazione istituzionale viene riconosciuta quale strumento fondamentale capace di delineare un nuovo percorso di sviluppo e nuovi livelli di equilibrio economico e sociale, che derivino da uno sforzo collettivo e da un disegno condiviso da una pluralità di soggetti, di impiegare metodi e pratiche che riducano gli elementi rituali e burocratici e puntino a livelli di maggiore efficacia e dinamismo.

Nel corso degli anni la ricerca di un rapporto stabile e continuativo con le istituzioni del territorio è un punto chiave della politica camerale. Lo sviluppo del territorio provinciale e del sistema delle imprese passa necessariamente attraverso attività coerenti e coordinate tra le istituzioni, secondo i principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza e sulla base di una forte collaborazione e sinergia tra i diversi protagonisti, che consenta di rafforzare, sintetizzare e far convergere in un unico processo decisionale le diverse azioni volte allo sviluppo.

Nel corso del 2011, nell'ambito della collaborazione tra istituzioni, è proseguito il sostegno al sistema di relazioni consolidate a livello regionale con le istituzioni, in primo luogo la Regione Sardegna. Nel perseguire un disegno di sviluppo complessivo, equilibrato ed omogeneo dell'economia e del sistema delle imprese, si è agito in maniera sinergica per determinare un potenziamento dell'incisività delle scelte programmatiche, dei piani di sviluppo generale, delle strategie territoriali, delle rivendicazioni politiche e delle azioni da porre in essere.

In particolare, è stato rafforzato il legame con il sistema camerale nazionale, visto quale punto di forza per favorire la definizione di modalità organiche di collaborazione. Alle attività già avviate negli anni scorsi (con Tecnocamere Srl, con Infocamere, con Isnart, con Retecamere), hanno fatto seguito nel 2011 l'adesione alla società del sistema camerale Dintec – Consorzio per l'Innovazione Tecnologica S.c. a r.l. ed alla Società di Gestione della Borsa Merci Telematica Italiana – BMTI S.c.p.a., con le quali la Camera svolge diverse attività a supporto delle imprese della provincia.

La tabella seguente mostra un quadro delle partecipazioni camerali come risultanti nel bilancio di esercizio 2011, aggiornata sulla base degli ultimi bilanci approvati dalle società partecipate.

PARTECIPAZIONI COLLEGATE							
Ragione sociale	Forma giuridica	Settore Intervento	Valore Nominale	N. Azioni o Quote	Capitale sottoscritto	% Quote possed.	Tipo Partecipazione Conto di Bilancio
S.E.A. - Sustainable Energy Agency	Società consortile a responsabilità limitata	Energetico		1	€ 10.000,00	33,33	P. di capitale
Totale					€ 10.000,00		
ALTRE PARTECIPAZIONI AZIONARIE							
Ragione sociale	Forma giuridica	Settore Intervento	Valore Nominale	N. Azioni o Quote	Capitale sottoscritto	% Quote possed.	Tipo Partecipazione Conto di bilancio
SoGeAOr	Spa	Infrastrutture aeroportuali	€ 5,16	61.635	€ 318.036,60	6,30	P. Azionaria
S.I.L. Patto Territoriale	Società consortile a responsabilità limitata	Promozione e sviluppo locale		1	€ 24.984,95	16,10	P. di capitale
Banca di Sassari	Spa	Bancario	€ 1,03	7.092	€ 7.304,76	0,0118	P. Azionaria
InfoCamere	Società consortile per azioni	Servizi Informatici per le Camere di Commercio	€ 3,10	14.205	€ 44.035,50	0,24921	P. Azionaria
Sogaer ca	Spa	Infrastrutture aeroportuali	€ 0,10	124.400	€ 12.440,00	0,09569	P. Azionaria
Tecno Holding	Spa	Servizio di elaborazione, gestione dati per le Camere di Commercio	€ 0,01	5.571	€ 65.914,09	0,308	P. Azionaria

ISNART (Istituto Nazionale Ricerche Turismo)	Società consortile per azioni	Servizi di studio, ricerca, promozione nel settore del turismo	€ 1,00	3.342	€ 3.342,00	0,336	P. Azionaria
Tecnoservicecamere	Società consortile per azioni	Attività di assistenza e consulenza nei settori tecnico-progettuali, e gestione di patrimoni immobiliari di proprietà	€ 0,52	3.519	€ 1.829,88	0,139	P. Azionaria
Società di gestione della Borsa Merci Telematica - BMTI	Società consortile per azioni	Attività di gestione della piattaforma telematica di contrattazione relativa al mercato telematico regolamentato dei prodotti agricoli, agroalimentari e ittici.	€ 299,62	10	€ 2.996,20	0,1255	P. Azionaria
Totale					€ 480.883,98		

ALTRE PARTECIPAZIONI DI CAPITALE E ADESIONI							
Ragione sociale	Forma giuridica	Settore Intervento	Valore Nominale	N. Azioni o Quote	Capitale sottoscritto	% Quote possed.	Tipo Partecipazione Conto di bilancio
Retecamere	Società consortile a responsabilità limitata	Servizi di assistenza tecnica e supporto per progetti specifici al sistema camerale	€ 1,00	1.337	€ 1.337,00	0,149	P. di capitale
Job Camere	Srl	Attività di supporto per il perseguimento delle finalità istituzionali relative al mondo del lavoro		1	€ 897,00	0,1495	P. di capitale
Ic Outsourcing	Società consortile a responsabilità limitata	Esternalizzazione di servizi per le Camere di Commercio		1	€ 556,14	0,1495	P. di capitale
Dintec	Società consortile a responsabilità limitata	Progettazione e realizzazione di interventi sui temi dell'innovazione, della regolazione del mercato e della qualità.		1	€ 500,00	0,0907	P. di capitale
GAL Terre Shardana	Società consortile a responsabilità limitata	Promozione dello sviluppo dell'economia dei territori localizzati nell'alto oristanese		1	€ 1.000,00	0,6583	Adesione

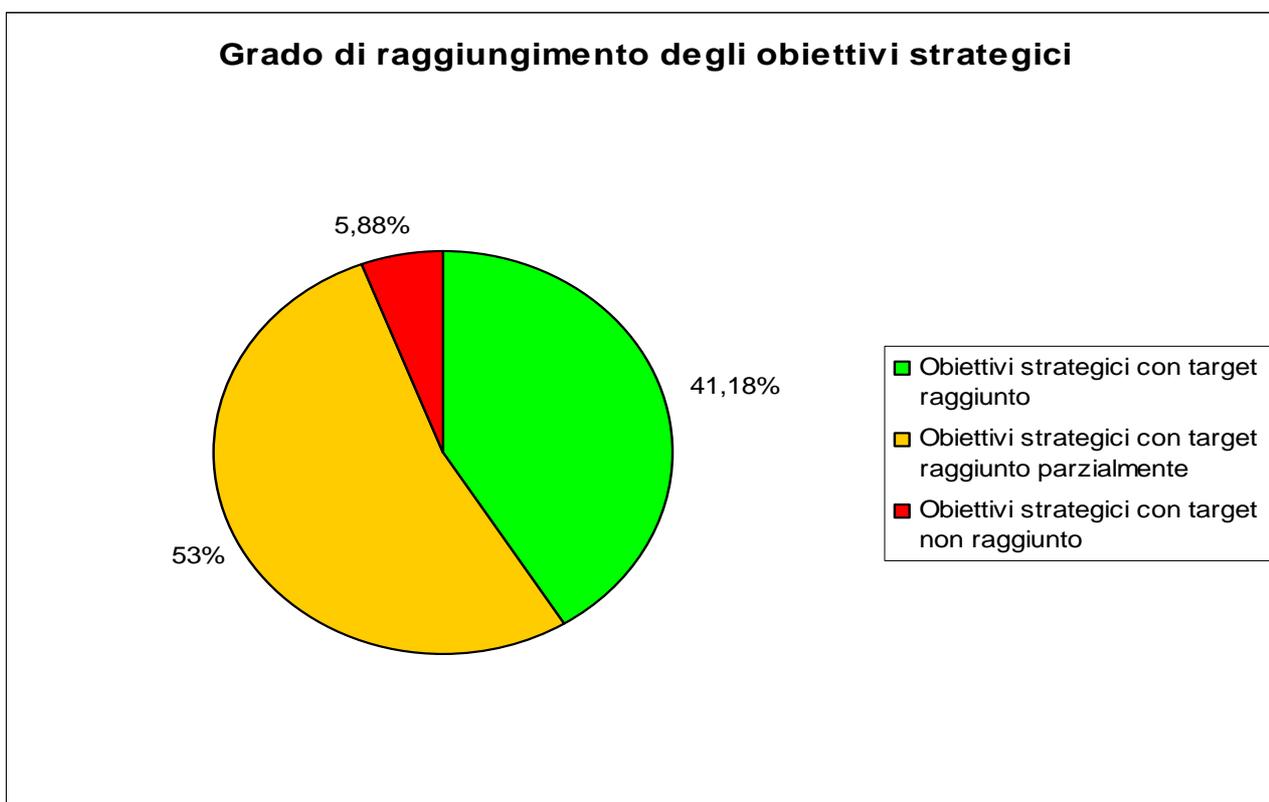


GAL Marmilla	Società consortile a responsabilità limitata	Promozione dello sviluppo economico rurale nei territori storici della Marmilla, Sarcidano e Arci-Grigine	1	€	1.000,00	0,5382	Adesione
Consorzio Uno	Consorzio	Promozione studi Universitari	1	€	516,46	10	Adesione
				€	5.806,60		

2.3 - I risultati raggiunti.

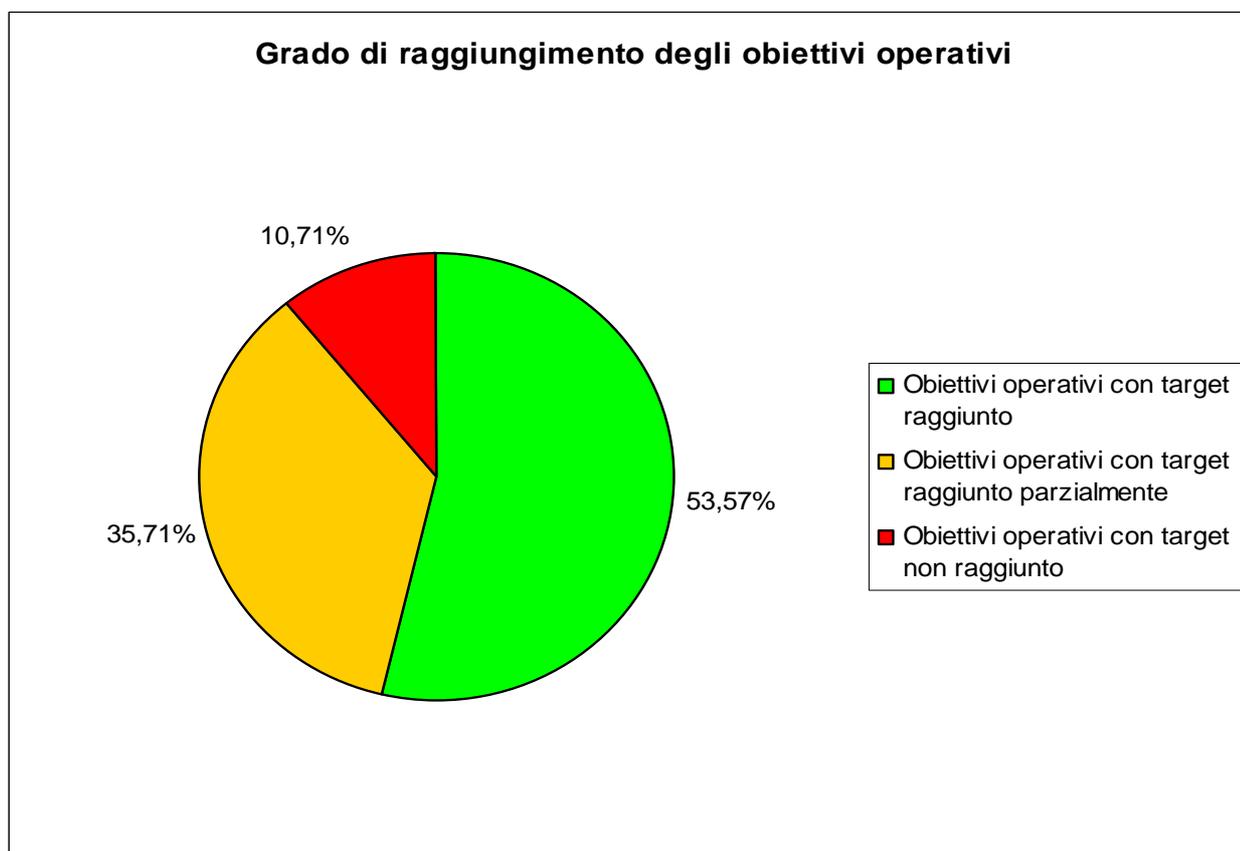
In questo paragrafo è riportata una sintesi dei risultati raggiunti dalla Camera nell'anno 2011.

Grado di raggiungimento degli obiettivi strategici pianificati	Valore assoluto	Valore %
Obiettivi strategici con target raggiunto	7	41,18%
Obiettivi strategici con target raggiunto parzialmente	9	53%
Obiettivi strategici con target non raggiunto	1	5,88%
Obiettivi Strategici Totali individuati nel Piano della Performance	17	100%





Grado di raggiungimento degli obiettivi operativi pianificati	Valore assoluto	Valore %
Obiettivi operativi con target raggiunto	15	53,57%
Obiettivi operativi con target raggiunto parzialmente	10	35,71%
Obiettivi operativi con target non raggiunto	3	10,71%
Obiettivi Operativi Totali individuati nel Piano della Performance	28	100%



2.4 – Le criticità e le opportunità.

I dati presentati nel paragrafo precedente attestano il pieno raggiungimento nella misura del 41,18% e il raggiungimento parziale (intorno al 70%) per un altro 53% degli **obiettivi strategici** fissati dall'Ente per l'anno 2011.

L'unico obiettivo strategico non raggiunto è il **3.1.6 "Potenziamento dei servizi di Regolazione del Mercato: Conferma e ampliamento del ruolo della Camera, anche in forma associata con le altre Camere nell'attività di controllo dei vini DOC E IGT"**. Va precisato che le ragioni del mancato raggiungimento di tale obiettivo derivano da una sua errata impostazione. Il primo target previsto (tipologie di vini controllati 2011 > tipologie di vini controllati 2010) non poteva essere raggiunto in quanto la normativa di riferimento non rendeva possibile un incremento delle DOC sottoposte al controllo della Camera fino a settembre 2012, periodo in cui scadono gli incarichi affidati al MIPAF, salvo rinunce di altri soggetti già incaricati o di riconoscimento di nuove DOC (Circostanze comunque non dipendenti dall'ente Camerale). Il secondo target (N. controlli 2011 > N. controlli 2010) è risultato non sostenibile sulla base delle nuove istruzioni impartite dal MIPAF che ha stabilito non dovessero essere più rilasciati i pareri di conformità per il prelievo delle partite di vino da certificare; l'Organismo di Controllo rimane comunque obbligato ad effettuare le verifiche documentali sulla provenienza delle partite di vino interessate al riconoscimento della Denominazione d'Origine.

I risultati evidenziano inoltre che è stata raggiunta la maggioranza degli **obiettivi operativi** pianificati (53 pari al 57%); il 35,71% è stato raggiunto parzialmente e il 10,71% non è stato raggiunto (3 obiettivi operativi su 28 programmati).

Le cause del mancato raggiungimento di due dei suddetti obiettivi operativi sono, anche in questo caso, da attribuire a eventi e situazioni di origine esterna alla Camera. In particolare per quanto riguarda l'obiettivo operativo *2.5.1 Prosecuzione delle attività per la realizzazione del Centro Servizi per le Imprese*, come già illustrato nel paragrafo *2.1.4 – Circostanze che hanno influito sul raggiungimento degli obiettivi*, si ribadisce che a fronte di risorse programmate pari a € 1.500.000,00 irrilevante è stata la spesa sostenuta, a causa del mancato rilascio della concessione edilizia da parte del Comune di Santa Giusta, cui la richiesta venne presentata già nel maggio 2010. L'unico obiettivo operativo non raggiunto per cause interne è l'*1.3.3 "Risorse Umane: riduzione dell'uso della carta nelle comunicazioni con il personale camerale"*, collegato all'obiettivo strategico *1.3 Miglioramento dell'efficienza amministrativa e degli Standard Qualitativi dei Servizi di Supporto*. Le motivazioni sono da imputare alla carenza di risorse umane, in quanto nel corso dell'anno il personale assegnato al Servizio Affari Generali si è ridotto di un'unità.

Le tabelle che seguono forniscono un quadro riepilogativo degli obiettivi strategici e degli obiettivi operativi raggiunti parzialmente, mettendo in luce le criticità e le motivazioni che hanno portato al parziale raggiungimento dell'obiettivo stesso.



**OBIETTIVI STRATEGICI RAGGIUNTI
PARZIALMENTE**

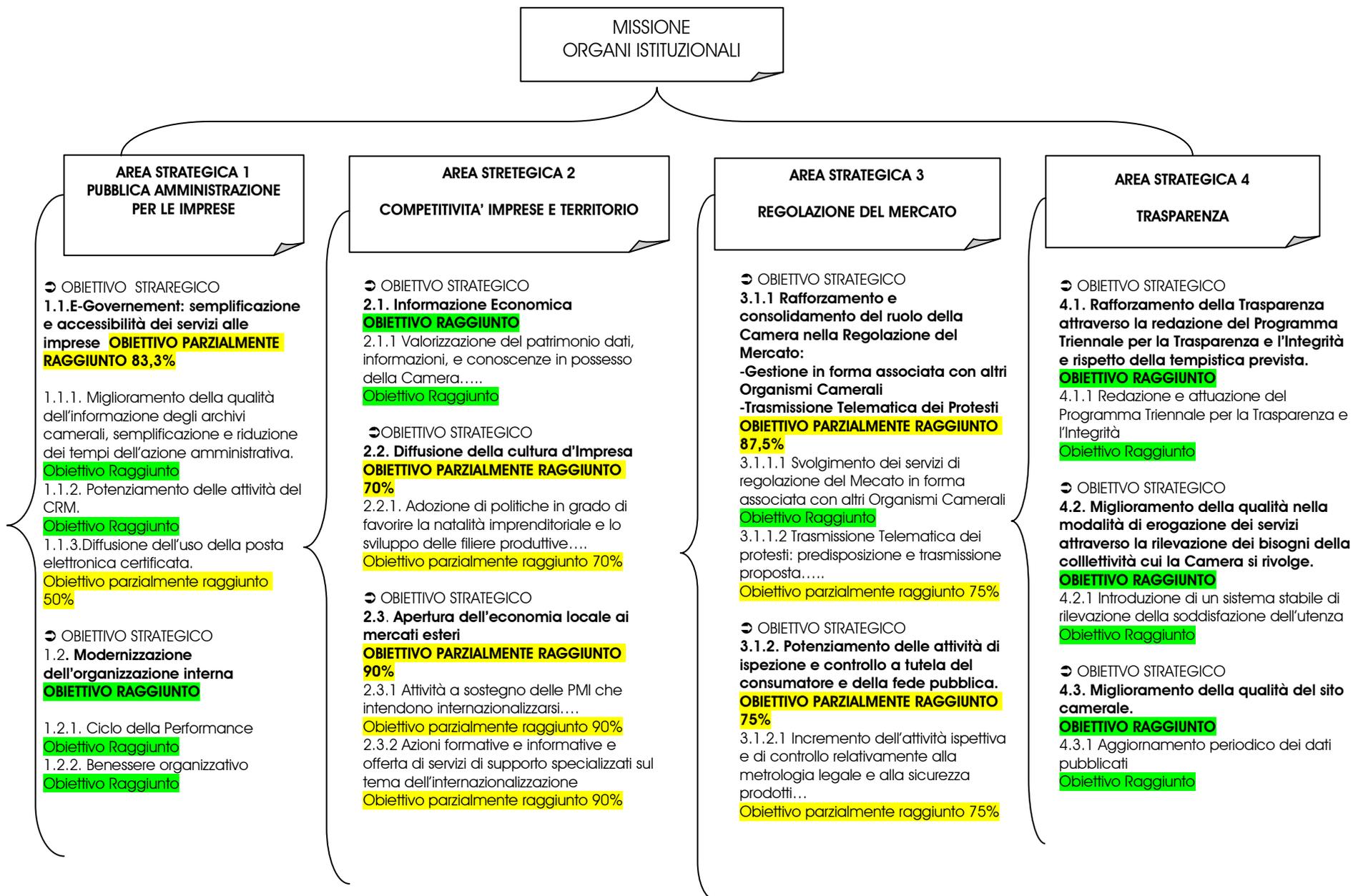
Obiettivi Strategici	% del mancato raggiungimento del target atteso	Criticità riscontrate	Obiettivi/azioni previste nel ciclo di programmazione successivo
<i>1.1.E-Governement: semplificazione e accessibilità dei servizi alle imprese</i>	16,7%	Difficoltà ad attivare e trasferire le competenze per la gestione delle PEC	SI
<i>1.3.Miglioramento dell'efficienza amministrativa e degli Standard Qualitativi dei Servizi di Supporto</i>	41,7%	Il parziale raggiungimento dell'obiettivo è stato determinato dal non raggiungimento dell'obiettivo operativo 1.3.3 (Risorse Umane: riduzione dell'uso della carta nelle comunicazioni con il personale camerale) per le motivazioni succitate e del parziale raggiungimento dell'obiettivo operativo 1.3.1 (Servizi Contabili e Diritto Annuale) determinato dal consistente carico di lavoro dell'ufficio a fronte di ridotte risorse umane.	
<i>2.2.Diffusione della cultura d'Impresa</i>	30%	Il parziale raggiungimento dell'obiettivo è stato determinato dal parziale raggiungimento dell'obiettivo operativo (2.2.1) ad esso collegato. Per tale obiettivo erano stati fissati dei target il cui risultato dipendeva da fattori esterni (come il caso dei target 1,2 e 3), nello specifico la congiuntura internazionale, non direttamente imputabili alla Camera oppure /come il caso del target 6) dipendenti da scelte da parte degli Organi di governo della Camera stessa.	SI
<i>2.3.Apertura dell'economia locale ai mercati esteri</i>	10%	Il parziale raggiungimento dell'obiettivo è stato determinato dal parziale raggiungimento dell'obiettivo operativo (2.3.1) ad esso collegato. Per tale obiettivo il target 1 è risultato non verificabile per impossibilità di misurare il dato, non imputabile al Servizio di Promozione Economica. Stessa motivazione vale anche per l'obiettivo operativo 2.3.2.	SI

3.1.1 <i>Potenziamento dei servizi di Regolazione del Mercato: rafforzamento e consolidamento del ruolo della Camera nella Regolazione del Mercato</i>	12,5%	Il parziale raggiungimento dell'obiettivo è stato determinato dal parziale raggiungimento dell'obiettivo operativo (3.1.1.2) ad esso collegato. Per tale obiettivo il target 1 è stato raggiunto al 50% per la mancata realizzazione del seminario informativo causata da motivi organizzativi interni.	
3.1.2 <i>Potenziamento dei servizi di Regolazione del Mercato: potenziamento delle attività di ispezione e controllo a tutela del consumatore e della fede pubblica</i>	25%	Il parziale raggiungimento dell'obiettivo è stato determinato dal parziale raggiungimento dell'obiettivo operativo (3.1.2.1) ad esso collegato. Per tale obiettivo il target 3 è stato raggiunto solo al 50% per la mancata realizzazione di iniziative informative nell'ambito della Metrologia legale.	
3.1.3 <i>Potenziamento dei servizi di Regolazione del Mercato: sviluppo delle attività dello sportello di Conciliazione verso la nuova Mediazione Civile, attraverso la realizzazione di intese con gli Ordini Professionali, la formazione degli operatori e la telematizzazione del servizio</i>	25%	Il parziale raggiungimento dell'obiettivo è stato determinato dal parziale raggiungimento dell'obiettivo operativo (3.1.3.1) ad esso collegato. Per tale obiettivo il target 7 non è stato raggiunto poiché l'aggiornamento dell'albo Conciliatori non è stato effettuato in quanto non ritenuto più utile	
3.1.4 <i>Potenziamento dei servizi di Regolazione del Mercato: promozione e diffusione dei Contratti - Tipo attraverso il coinvolgimento e la stipula di intese con le rappresentanze associative delle imprese e dei consumatori</i>	50%	Il parziale raggiungimento dell'obiettivo è stato determinato dal parziale raggiungimento dell'obiettivo operativo (3.1.4.1) ad esso collegato. Per tale obiettivo i target 2 e 3 non sono stati raggiunti perché nell'ambito della Regolazione de Mercato si è preferito dare la priorità ad altre attività come _____	
3.1.5 <i>Potenziamento dei servizi di Regolazione del Mercato: potenziamento delle attività di rilevazione prezzi e delle correlate attività di informazione</i>	40%	Il parziale raggiungimento dell'obiettivo è stato determinato dal parziale raggiungimento dell'obiettivo operativo (3.1.5.1) ad esso collegato. Per tale obiettivo i target 2 e 4 non sono stati raggiunti. il primo per cause esterne, la pubblicazione dei prezzi è soggetta a ritardi dovuti al non regolare flusso dei dati necessari dalle aziende, mentre il secondo per motivi organizzativi interni	



3. Obiettivi: Risultati raggiunti e scostamenti

3.1 – Albero della performance





3.1 Albero della performance

MISSIONE
ORGANI ISTITUZIONALI

**AREA STRATEGICA 1
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE
PER LE IMPRESE**

⇒ OBIETTIVO STRATEGICO
1.3. Miglioramento dell'efficienza amministrativa e degli Standard Qualitativi dei Servizi di Supporto.
OBIETTIVO PARZIALMENTE RAGGIUNTO 58,3%

1.3.1. Contabilità e diritto annuale
Obiettivo parzialmente raggiunto 75%
1.3.2 Provveditorato-economato
Obiettivo Raggiunto
1.3.3 Risorse Umane
Obiettivo Non Raggiunto

**AREA STRETEGICA 2
COMPETITIVITA' IMPRESE E TERRITORIO**

⇒ OBIETTIVO STRATEGICO
2.4.Valorizzazione del territorio e delle produzioni tipiche locali e rafforzamento della capacità di attrazione turistica.
OBIETTIVO RAGGIUNTO

2.4.1 Realizzazione di iniziative integrate di promozione del territorio.....
Obiettivo Raggiunto
2.4.2 Tutela e salvaguardia delle produzioni locali.....
Obiettivo Raggiunto
2.4.3 potenziamento delle attività di controllo sulla filiera vitivinicola della provincia
Obiettivo Raggiunto

⇒ OBIETTIVO STRATEGICO
2.5. Incremento strutturale e funzionale degli uffici e degli spazi camerale per le Imprese.
OBIETTIVO RAGGIUNTO

2.5.1 Prosecuzione delle attività per la realizzazione del Centro Servizi per le Imprese
Obiettivo Non Raggiunto per cause non imputabili alla Camera
2.5.2 Rivisitazione del Progetto della Nuova Sede Camerale
Obiettivo Raggiunto

**AREA STRATEGICA 3
REGOLAZIONE DEL MERCATO**

⇒ OBIETTVO STRATEGICO
3.1.3. Sviluppo delle attività dello Sportello di Conciliazione verso la nuova Mediazione Civile.
OBIETTIVO PARZIALMENTE RAGGIUNTO 75%

3.1.3.1 Avvio dell'attività dell'Organismo di Mediazione, informatizzazione del servizio...
Obiettivo parzialmente raggiunto 75%

⇒ OBIETTVO STRATEGICO
3.1.4. Promozione e diffusione dei Contratti - Tipo.
OBIETTIVO PARZIALMENTE RAGGIUNTO 75%

3.1.4.1 Predisposizione dei Contratti- Tipo con il coinvolgimento delle Associazioni di Categoria.....
Obiettivo parzialmente raggiunto 75%

⇒ OBIETTVO STRATEGICO
3.1.5. Potenziamento dell'attività di rilevazione prezzi e delle correlate attività di informazione
OBIETTIVO PARZIALMENTE RAGGIUNTO 60%

3.1.5.1 Assicurare maggiore trasparenza del mercato attraverso il potenziamento dell'attività di rilevazione e monitoraggio prezzi
Obiettivo parzialmente raggiunto 60%

⇒ OBIETTVO STRATEGICO
3.6. Conferma e ampliamento del ruolo della Camera, anche in forma associata con le altre Camere, nell'attività di controllo dei vini DOC E IGT.

OBIETTIVO NON RAGGIUNTO PER CAUSE ESTERNE ALLA CAMERA
3.1.6.1 Incremento dei controlli.....
Obiettivo Non Raggiunto per cause non imputabili alla Camera

**AREA STRATEGICA 4
TDASPADEFN7A**

4.3.2 Inserimento sul sito web di tutta la modulistica relativa alla attività della Camera
Obiettivo Raggiunto



3.2. Aree Strategiche e Obiettivi strategici e operativi

Le tabelle che seguono rendicontano sinteticamente, per tutte le aree strategiche, i risultati relativi agli obiettivi strategici e operativi inseriti nel Piano della Performance 2011. L'analisi di dettaglio viene riportata nell'Allegato 1 (Tabelle obiettivi strategici e operativi).

AREA STRATEGICA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE PER LE IMPRESE		
L'obiettivo strategico 1.1 E-Government: semplificazione e accessibilità dei servizi alle imprese è diviso in tre obiettivi operativi:		
Obiettivo Operativo 1.1.1.	Miglioramento della qualità dell'informazione degli archivi camerali, semplificazione e riduzione dei tempi dell'azione amministrativa	Raggiunto al 100%
Obiettivo Operativo 1.1.2.	Potenziamento delle attività CRM	Raggiunto al 100%
Obiettivo Operativo 1.1.3.	Diffusione dell'uso della posta elettronica certificata	Raggiunto al 50%
Totale		Obiettivo parzialmente raggiunto 83,3%
Obiettivo Strategico 1.2.Modernizzazione dell'organizzazione interna		
Obiettivo Operativo 1.2.1.	Ciclo delle Performance - adeguamento nuove normative D.Lgs 150/2009	Raggiunto al 100%
Obiettivo Operativo 1.2.2.	Benessere Organizzativo	Raggiunto al 100%
Totale		Raggiunto al 100%
Obiettivo Strategico 1.3.Miglioramento dell'efficienza amministrativa e degli Standard Qualitativi dei Servizi di Supporto		
Obiettivo Operativo 1.3.1.	Servizi Contabili e Diritto Annuale	Obiettivo parzialmente raggiunto 75%
Obiettivo Operativo 1.3.2.	Provveditorato - Economato: assicurare regolarità e tempestività nell'acquisizione delle forniture di beni e servizi e realizzazione di lavori in economia; aggiornamento e revisione periodica dell'inventario informatizzato	Raggiunto al 100%
Obiettivo Operativo 1.3.3.	Risorse Umane: riduzione dell'uso della carta nelle comunicazioni con il personale camerale	Non raggiunto
Totale		Obiettivo parzialmente raggiunto al 58,3%



AREA STRATEGICA		COMPETITIVITA' IMPRESE E TERRITORIO
Obiettivo Strategico 2.1.	Informazione Economica	
Obiettivo Operativo 2.1.1.	Valorizzazione del patrimonio dati, informazioni e conoscenze in possesso della Camera di Commercio attraverso l'elaborazione, la realizzazioni di analisi, la pubblicazione e successiva divulgazione esterna	Obiettivo Raggiunto 100%
Obiettivo Strategico 2.2.	Diffusione della cultura d'Impresa	
Obiettivo Operativo 2.2.1.	Adozione di politiche in grado di favorire la natalità imprenditoriale e lo sviluppo delle filiere produttive attraverso: iniziative a sostegno della formazione, servizi e attività dedicati all'autoimpiego e alla nuova imprenditorialità, interventi rivolti a favorire l'accesso al credito mediante l'attivazione di collaborazioni con i Consorzi Garanzia fidi e con gli Istituti di credito.	Obiettivo parzialmente raggiunto 70%
Obiettivo Strategico 2.3. Apertura dell'economia locale ai mercati esteri		
Obiettivo Operativo 2.3.1.	Attività a sostegno delle PMI che intendono internazionalizzarsi attraverso la promozione della partecipazione a Fiere, Workshop e missioni commerciali.	Obiettivo Raggiunto al 90%
Obiettivo Operativo 2.3.2.	Azioni formative e informative e offerta di servizi di supporto specializzati sul tema dell'internazionalizzazione	Obiettivo Raggiunto al 90%
Totale		Obiettivo parzialmente raggiunto al 90%
Obiettivo Strategico 2.4. Valorizzazione del territorio e delle produzioni tipiche locali e rafforzamento della capacità di attrazione turistica		
Obiettivo Operativo 2.4.1.	Realizzazione di iniziative integrate di promozione nel territorio mediante organizzazione per conto proprio o in compartecipazione a iniziative di terzi.	Obiettivo raggiunto al 100%
Obiettivo Operativo 2.4.2.	Tutela e salvaguardia delle produzioni locali, mediante l'adozione di politiche di qualità in grado di fornire garanzie al consumatore e favorire la diffusione di una cultura di qualità all'interno della filiera agroalimentare (programmi di adesione alle certificazioni europee, marchi collettivi, sistemi di tracciabilità agroalimentare).	Obiettivo raggiunto al 100%
Obiettivo Operativo 2.4.3.	Potenziamento delle attività di controllo sulla qualità della filiera vitivinicola della provincia	Obiettivo raggiunto al 100%
Totale		Obiettivo raggiunto al 100%
Obiettivo Strategico 2.5.	Incremento strutturale e funzionale degli uffici e degli spazi camerali per le imprese	
Obiettivo Operativo 2.5.1.	Prosecuzione delle attività per la realizzazione del Centro Servizi per le Imprese	Non Raggiunto per cause non imputabili alla Camera
Obiettivo Operativo 2.5.2.	Rivisitazione del progetto della nuova Sede Camerale	Obiettivo raggiunto al 100%
Totale		Obiettivo raggiunto al 100%



AREA STRATEGICA	REGOLAZIONE DEL MERCATO	
Obiettivo Strategico 3.1.1.	Potenziamento dei servizi di Regolazione del Mercato: Rafforzamento e consolidamento del ruolo della Camera nella Regolazione del Mercato: - Gestione in forma associata con altri Organismi Camerali - Trasmissione Telematica dei Protesti	Obiettivo 3.1.1. parzialmente raggiunto 87,5%
Obiettivo Operativo 3.1.1.1	Svolgimento dei servizi di Regolazione del Mercato in forma associata con altri Organismi Camerali (d.lgs n° 23 del 25 Febbraio 2010);	Obiettivo raggiunto 100%
Obiettivo Operativo 3.1.1.2	Trasmissione Telematica dei protesti: predisposizione e trasmissione proposta per invio telematico dei protesti ai soggetti coinvolti e realizzazione attività formativa;	Obiettivo parzialmente raggiunto 75%
Obiettivo Strategico 3.1.2	Potenziamento dei servizi di Regolazione del Mercato: Potenziamento delle attività di ispezione e controllo a tutela del consumatore e della fede pubblica.	Obiettivo parzialmente raggiunto 75%
Obiettivo Operativo 3.1.2.1	Incremento dell'attività ispettiva e di controllo relativamente alla metrologia legale e alla sicurezza prodotti. Attività informativa rivolta alle imprese e ai consumatori	Obiettivo parzialmente raggiunto 75%
Obiettivo Strategico 3.1.3	Potenziamento dei servizi di Regolazione del Mercato: Sviluppo delle attività dello sportello di Conciliazione verso la nuova Mediazione Civile, attraverso la realizzazione di intese con gli Ordini Professionali, la formazione degli operatori e la telematizzazione del servizio.	Obiettivo parzialmente raggiunto 75%
Obiettivo Operativo 3.1.3.1.	Avvio dell'attività dell'Organismo di Mediazione, informatizzazione del servizio e attività informativa	Obiettivo parzialmente raggiunto 75%
Obiettivo Strategico 3.1.4.	Potenziamento dei servizi di Regolazione del Mercato” Promozione e diffusione dei Contratti - Tipo attraverso il coinvolgimento e la stipula di intese con le rappresentanze associative delle imprese e dei consumatori	Obiettivo parzialmente raggiunto 50%
Obiettivo Operativo 3.1.4.1	Predisposizione dei Contratti-Tipo con il coinvolgimento delle Associazioni di Categoria e promozione dell'utilizzo degli stessi	Obiettivo parzialmente raggiunto 50%
Obiettivo Strategico 3.1.5	Potenziamento dei servizi di Regolazione del Mercato: Potenziamento delle attività di rilevazione prezzi e delle correlate attività di informazione	Obiettivo parzialmente raggiunto 60%
Obiettivo Operativo 3.1.5.1	Assicurare maggiore trasparenza del mercato attraverso il potenziamento dell'attività di rilevazione e monitoraggio prezzi	Obiettivo parzialmente raggiunto 60%
Obiettivo Strategico 3.1.6	Potenziamento dei servizi di Regolazione del Mercato: Conferma e ampliamento del ruolo della Camera, anche in forma associata con le altre Camere nell'attività di controllo dei vini DOC E IGT	Obiettivo non raggiunto per motivazioni esterne all'ufficio e alla Camera
Obiettivo Operativo 3.1.6.1	Incremento dei controlli delle tipologie di vini DOC e IGT nella Provincia di Oristano	Obiettivo non raggiunto per motivazioni esterne all'ufficio e alla



Camera

AREA STRATEGICA	TRASPARENZA	
Obiettivo Strategico 4.1.	Rafforzamento della Trasparenza attraverso la redazione e realizzazione del Programma Triennale e il rispetto della tempistica prevista.	Obiettivo raggiunto 100%
Obiettivo Operativo 4.1.1.	Redazione a attuazione del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità	Obiettivo raggiunto 100%
Obiettivo Strategico 4.2.	Miglioramento della qualità delle modalità di erogazione dei servizi, attraverso la rilevazione dei bisogni della collettività cui la Camera si rivolge e quindi l'avvio delle connesse attività di ascolto e rilevazione dei bisogni della clientela e del livello di servizio percepito	Obiettivo raggiunto 100%
Obiettivo Operativo 4.2.1.	Introduzione di un sistema stabile di rilevazione della soddisfazione dell'utenza	Obiettivo raggiunto 100%
Obiettivo Strategico 4.3.	Miglioramento della qualità del sito camerale	
Obiettivo Operativo 4.3.1.	Aggiornamento periodico dei dati pubblicati	Obiettivo raggiunto 100%
Obiettivo Operativo 4.3.2.	Inserimento sul sito web di tutta la modulistica	Obiettivo raggiunto 100%
Totale		Obiettivo raggiunto 100%



4. Risorse, efficienza ed economicità

Gli indicatori Economico-Patrimoniali di seguito riportati mostrano, con riferimento all'esercizio 2011, lo stato di salute finanziaria dell'ente, in termini di capacità di svolgere le proprie attività in condizioni di sostenibilità economica. Tra gli indicatori del Sistema Informativo Pareto, i più adeguati a rappresentare questo aspetto sono:

- **Margine di Struttura Finanziaria a breve termine:** misura la capacità dell'Ente camerale di far fronte ai debiti a breve termine (ossia quelli con scadenza entro 12 mesi) mediante la liquidità disponibile o con i crediti a breve. Esso indica se l'ammontare delle attività che ritorneranno in forma liquida entro l'anno è superiore ai debiti che nello stesso arco di tempo diventeranno esigibili. Il margine di Struttura finanziaria a breve termine espresso in percentuale rispetto all'attivo totale è in grado di fornire un'immediata percezione della misura di eventuali "squilibri" positivi o negativi. Un valore dell'indicatore superiore al 100% evidenzia una situazione positiva.

$$(Attivo circolante - Passivo a breve) / Passivo a breve = 319,99\%$$

- **Cash Flow:** misura la liquidità netta prodotta o consumata nell'esercizio in rapporto ai Proventi correnti. Il valore di Cash Flow positivo, rappresenta la disponibilità finanziaria ottenuta dalla Camera nel periodo di gestione. Tale disponibilità di risorse liquide può essere utilizzata, oltre che per far fronte ai debiti a breve, anche per sostituire i beni capitali consumati nel corso della produzione (ammortamenti) o per utilizzare investimenti o interventi futuri. Il Cash Flow espresso in percentuale dei Proventi correnti fornisce un'indicazione più immediata e confrontabile della liquidità prodotta o consumata nell'esercizio. E' infatti indubbio che, a parità di valore finale del Cash Flow, la rilevanza sia diversa se rapportata ad un diverso ammontare dei Proventi correnti

$$Cash Flow (Valore di cassa 01/01/2011) - (Valore di cassa 31/12/2011) / Proventi Correnti = 9,53\%$$

- **Solidità Finanziaria:** misura la solidità finanziaria della Camera di commercio determinando la parte di finanziamento proveniente da mezzi propri. In generale è auspicabile un valore superiore al 50% (come per il margine di struttura, valori inferiori potrebbero però essere giustificati da forti investimenti che abbiano comportato il ricorso al capitale di credito).

$$(Patrimonio Netto/Passivo Totale) = 76,21\%$$

- **Efficienza Operativa:** misura il costo medio "operativo" per azienda attiva. Il valore dell'indice indica il costo medio, e non la qualità espressa, dei servizi (potenzialmente) diretti a ciascuna impresa attiva. Un'analisi accurata necessiterebbe di un confronto di tale costo con l'ampiezza e la qualità dei servizi offerti.

$$Oneri operativi (Personale + Funzionamento + Ammortamenti e accantonamenti) della F.I. C e della F.I. D/ Numero di imprese attive al 31/12/2011 = 230,05 Euro$$

- **Interventi economici e nuovi investimenti per impresa attiva:** misura il valore medio di Interventi economici e Nuovi investimenti in immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie per impresa attiva.



L'indicatore esprime il valore medio di Interventi economici e Nuovi investimenti per impresa attiva, ma non la qualità espressa dei servizi diretti a ciascuna impresa attiva.

Interventi economici + Nuovi investimenti (in Immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie)/ Numero di imprese attive al 31/12/2011 = 57,99 Euro

- **Costi per promozione per impresa attiva:** misura il valore medio dei costi promozionali per impresa attiva.
L'indicatore misura il valore medio degli Interventi economici per impresa iscritta.

Totale costi di Promozione/ Numero di imprese attive al 31/12/2011 = 50,78 Euro

E' inoltre importante, per dare conto della capacità della Camera di generare valore aggiunto per il territorio, anche evidenziare le risorse che essa è stata in grado di reperire. In particolare, tra gli indicatori del Sistema Informativo Pareto, i più adeguati a rappresentare questo aspetto sono:

- **Scomposizione dei Proventi correnti (Diritto annuale):** misura l'incidenza delle entrate da Diritto annuale sul totale dei Proventi correnti.
In generale, è auspicabile un valore quanto più basso possibile.

Diritto annuale/ Proventi correnti = 57,77%

- **Scomposizione dei Proventi correnti (Contributi trasferimenti e altre entrate):** misura l'incidenza di Contributi, trasferimenti e altre entrate sul totale dei Proventi correnti.
Il valore dell'indice misura quanto i proventi generati dalla Camera di commercio come "Contributi trasferimenti e altre entrate" incidano sul totale dei Proventi correnti. Più è alto il valore, maggiore è l'apporto di detti contributi.

Contributi Trasferimenti e altre entrate/Proventi correnti = 30,86%

- **Economicità dei servizi:** misura il rapporto tra i proventi generati dalla Camera di commercio (al netto delle entrate da Diritto annuale e da Diritti di segreteria) rispetto agli oneri "operativi".
Il valore dell'indice misura quanto gli "altri" proventi generati dalla Camera di Commercio "coprano" gli oneri "operativi". Più è alto il valore maggiore è l'economicità.

Proventi correnti - (Diritto annuale + Diritti di segreteria)/ Oneri operativi (Personale + Funzionamento + Ammortamenti e accantonamenti)= 41,07%



5. Pari Opportunità e Bilancio di Genere

5.1 – Il contesto esterno

Nelle tabelle sottostanti vengono presentati i dati economici per le imprese femminili, relativi alla provincia di Oristano al 31/12/2011, con riferimento alla demografia d'impresa e alcuni focus su: la demografia d'impresa per forma giuridica e le cariche ricoperte dalle imprenditrici suddivise per tipologia di carica.

Emerge come il ruolo delle donne nell'impresa sia in espansione in particolare nelle imprese di capitali mentre del tutto marginale o in diminuzione negli altri settori.

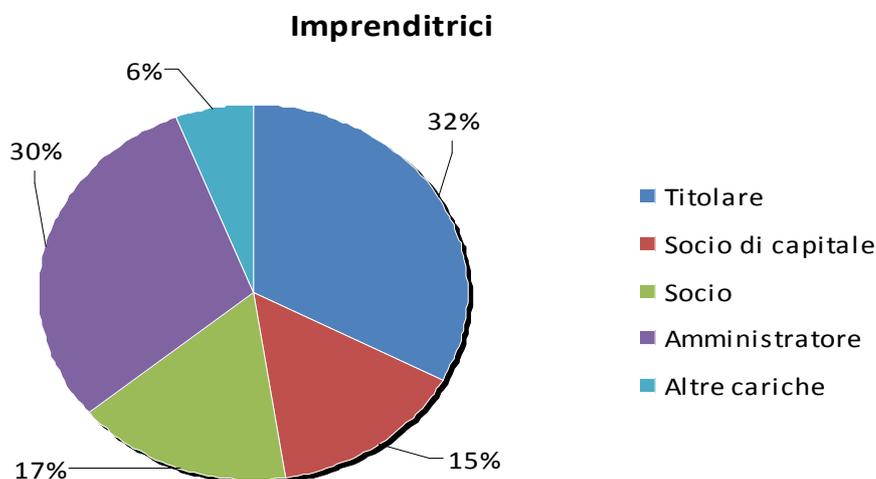
Tab. 2 - Imprenditorialità femminile e giovanile: imprese registrate per forma giuridica

Tipologia societaria	Imprenditoria Femminile		
	2010	2011	Tasso di Crescita
SOCIETA' DI CAPITALE	247	255	3,2
SOCIETA' DI PERSONE	520	515	-1,0
IMPRESE INDIVIDUALI	2.425	2.403	-0,9
COOPERATIVE	187	178	-4,8
CONSORZI	8	8	0,0
ALTRE FORME	6	6	0,0
TOTALE	3.393	3.365	-0,8

Fonte: elaborazioni su dati Retecamere su dati dell'Osservatorio sull'imprenditoria femminile UnionCamere - InfoCamere, 2011

Viene riportato anche il grafico relativo alle cariche ricoperte dalle imprenditrici femminili nel 2011, da cui si evince il ruolo svolto all'interno della compagine aziendale.

Graf. 1 - Le cariche ricoperte dalle imprenditrici per tipologia di carica, 2011



Fonte: elaborazioni su dati Infocamere, Stockview, 2011

Il 33% delle donne è direttamente titolare della società, mentre il 30% ne è amministratore, dato questo che denota che la partecipazione delle donne all'interno, una volta affermata, è di tipo direzionale o direttamente fautrice dell'idea imprenditoriale.



5.2 – Sportello Imprenditoria Femminile

Lo Sportello Imprenditoria Femminile è istituito presso la Camera di Commercio di Oristano e ha la funzione primaria di fornire a imprenditrici e neoimprenditrici alcuni strumenti utili alle attività della propria impresa. In particolare:

- Informa le imprese del territorio su finanziamenti e opportunità;
- Fornisce supporto allo sviluppo dei progetti;
- Organizza attività formative;

5.3 – Comitato Imprenditoria Femminile

Il Comitato Imprenditoria Femminile, istituito presso la Camera di Commercio di Oristano, è a disposizione di coloro che vogliono presentare idee e proposte capaci di favorire e sostenere la nascita e lo sviluppo dell'imprenditoria femminile in provincia; valuta, inoltre, i suggerimenti, promuove, se necessario, studi di fattibilità e, attraverso il proprio programma di attività annuale, propone alla Giunta e al Consiglio Camerale la realizzazione di progetti e iniziative per il sostegno dell'Imprenditoria Femminile.

Il Comitato è composto da un numero di componenti variabile, non superiore a quello previsto per il Consiglio Camerale. I membri sono nominati dalla Giunta Camerale, in modo da rispecchiare i settori rappresentati nel Consiglio Camerale e da valorizzare la presenza delle Associazioni di categoria e delle Organizzazioni sindacali impegnate nella promozione delle pari opportunità.

Attualmente l'attività si esprime in compiti ed azioni tesi a:

- proporre suggerimenti nell'ambito della programmazione delle attività camerali che riguardino lo sviluppo e la qualificazione della presenza delle donne nel mondo dell'imprenditoria;
- partecipare alle attività della Camera proponendo tematiche di genere in relazione allo sviluppo dell'imprenditoria locale;
- promuovere indagini conoscitive sulla realtà imprenditoriale locale, anche con studi di settore, per individuare le opportunità di accesso e di promozione delle donne nel mondo del lavoro e dell'imprenditoria in particolare;
- promuovere iniziative per lo sviluppo dell'imprenditoria femminile, anche tramite specifiche attività di informazione, formazione imprenditoriale e professionale e servizi di assistenza manageriale mirata;
- attivare iniziative volte a facilitare l'accesso al credito anche promuovendo la stipula delle convenzioni previste nell'ambito del Progetto per l'accesso delle imprenditrici alle fonti di finanziamento;
- curare la divulgazione nel territorio delle iniziative e delle attività di ricerca e studio sullo sviluppo locale promosse dalle Camere di Commercio;
- proporre iniziative per attivare un sistema di collaborazioni sinergiche con gli enti pubblici e privati che sul territorio svolgono attività di promozione e sostegno all'imprenditoria femminile in generale.

Tra le attività realizzate nel corso del 2011 sono da evidenziare le seguenti iniziative:

- Partecipazione della Presidente del Comitato Imprenditoria Femminile della Camera di Commercio di Oristano al seminario "Corso di aggiornamento per Consulenti, Conciliazione Vita- Lavoro", tenutosi presso la sala riunioni della Camera di Commercio di Cagliari;
- Partecipazione della Presidente del Comitato Imprenditoria Femminile della Camera di Commercio di Oristano al Ciclo di Seminari "Impresa Donna. Sviluppo dell'imprenditorialità Femminile", organizzati dall'Assessorato al Lavoro, Formazione Professionale e Politiche Sociali della Provincia di Oristano.
- Realizzazione Seminario informativo/formativo sulla Conciliazione famiglia-lavoro e sull'art.9 Legge 53/2000, inserito all'interno del Progetto "Sviluppo di Capitale umano – FaP 2007/2008.



6 – Il Processo di Redazione della Relazione sulla Performance

L'attuazione del Ciclo di gestione della performance è stato un preciso intento politico e un obiettivo operativo della Camera di commercio di Oristano. Obiettivo conseguito attraverso la realizzazione di una serie di azioni finalizzate a dotare la Camera delle metodologie, delle prassi e delle procedure idonee a supportare un efficiente ed efficace Ciclo di gestione della performance.

L'attuazione sta avvenendo utilizzando:

- le prassi, le metodologie e le esperienze già maturate dalla Camera di commercio in materia di pianificazione e controllo.
- le disposizioni e le linee guida contenuti nel d.lgs n. 150 del 2009, coordinato con il DPR. n. 254 del 2005 e nelle delibere emanate dalla Commissione per la Valutazione, la Trasparenza, e l'Integrità delle Amministrative Pubbliche;
- le linee guida realizzate all'interno della azioni maturate nel Sistema Camerale e coordinate da Unioncamere Nazionale.

6.1 – Fasi, soggetti, tempi e responsabilità

FASI	TEMPI	DESCRIZIONE	SOGGETTI COINVOLTI
Fase 1	Da dicembre 2011 a maggio 2012	Raccolta ed elaborazione dati	Responsabili di Servizio, Ufficio Controllo di gestione
Fase 2	Maggio/Giugno 2012	Analisi normativa e delle linee guida CIVIT e individuazione di un format comune a tutte le Camere di Commercio	Organismo Indipendente di Valutazione, Ufficio Controllo di Gestione, Segretario Generale
Fase 3	Giugno 2012	Stesura e redazione della relazione	Ufficio Controllo di Gestione, Segretario Generale
Fase 4	Luglio 2012	Approvazione della Relazione	Giunta Camerale

6.2 – Punti di forza e di debolezza del ciclo della performance

Il 2011 è stato l'anno in cui la Camera di Commercio di Oristano ha implementato il Ciclo di gestione della Performance adeguandosi al dettato del D.Lgs. 150/09, predisponendo ed approvando i documenti richiesti dalla riforma. Si riporta di seguito l'elenco degli atti e dei documenti elaborati ed approvati dalla Giunta camerale:

- Deliberazione di Giunta Camerale n. 77 del 21/12/2010
Recepimento delle Linee Guida di Unioncamere sul Ciclo di Gestione della Performance
- Deliberazione Giunta Camerale n. 5 del 31/01/2011
Approvazione Bozza Piano della Performance 2011 - 2013
- Deliberazione Giunta Camerale n. 6 del 31/01/2011
Approvazione Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità
- Deliberazione Giunta Camerale n. 43 del 10/06/2011



Approvazione definitiva Piano Performance 2011 – 2013

- Deliberazione Giunta Camerale n. 6 del 31/01/2012
Approvazione Piano Performance 2012 – 2014

La Relazione sulla Performance rappresenta il documento conclusivo del Ciclo di Gestione della Performance mediante il quale è possibile verificare i risultati raggiunti ed impostare le azioni migliorative per il futuro.

Il 2011, nel panorama della Pubblica Amministrazione, rappresenta il primo anno di avvio del Ciclo di gestione della performance; sussistono pertanto degli elementi di debolezza del Sistema che la Camera di Commercio di Oristano intende migliorare al fine di rendere il suddetto Ciclo parte della cultura gestionale dell'Ente e al fine di integrare sempre più tale strumento con il ciclo di programmazione economico-finanziaria.

Tra gli elementi di criticità sicuramente si avverte:

- La difficoltà a gestire la programmazione in un'ottica pluriennale, in quanto culturalmente poco familiare, a livello politico ma in parte anche gestionale; ne consegue la difficoltà di definizione degli obiettivi strategici su base triennale;
- La parziale inadeguatezza degli indicatori utilizzati ad analizzare tutte le dimensioni utili, in particolare quelle strategiche. In fase di Piano non sono stati definiti gli indicatori di outcome ai fini della misurazione e valutazione delle Performance dell'Ente in termini di impatto sul territorio; la mancata introduzione di tali indicatori è stata determinata dalla difficoltà riscontrata nella selezione degli impatti direttamente ed univocamente attribuibili alle politiche e azioni messe in atto dalla Camera oltre che dalla difficoltà di misurazione degli stessi;
- La difficoltà derivante dalla resistenza al cambiamento all'interno della struttura camerale, anche se manifestata con diverso grado, dovuta a diversi fattori, quali l'età, il percorso professionale e culturale;
- La difficoltà riscontrata nella stesura della Relazione sulla Performance in termini di conformità alle Linee Guida per la redazione di tale documento; tali difficoltà sono dipese dalla mancanza di Linee guida per la Redazione del Piano della Performance che fossero adeguate relativamente ai contenuti, e coerenti con quanto richiesto a posteriori dalle Linee guida per la redazione della Relazione sulla Performance, nella fase di rendicontazione;

Tra le azioni da porre in essere per sviluppare un processo graduale di miglioramento teso a promuovere una corretta attuazione del Ciclo di gestione della performance, la Camera di Oristano si propone:

- La revisione del Piano della Performance 2012 – 2014, al fine di rendere l'articolazione e i contenuti dello stesso adeguati e conformi a quanto richiesto, per la fase di rendicontazione, dalle Linee guida per la redazione della Relazione sulla Performance;
- La redazione del documento indicante il Sistema di Misurazione e valutazione della Performance organizzativa e individuale e l'introduzione della metodologia Balanced Scorecard nella Programmazione e controllo; ciò al fine di colmare le lacune del Piano della Performance 2011 e arrivare alla definizione non solo degli obiettivi per Servizio ma anche di quelli individuali;
- Maggior coinvolgimento degli attori del Ciclo (programmazione riunioni periodiche più frequenti con i Responsabili dei Servizi);
- Maggiore collaborazione e responsabilizzazione dei Responsabili nella stesura della Relazione;
- Miglioramento della tempistica nella redazione e conclusione della stesura.